Num. 49

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo dell'associazione ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	11
» Provincie del Regno	» 48	25	13
» Svizzera	» 56	30	16
» Roma (franco ai confini)	» 50	26	14

TORINO, Sabato 25 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	[illegible]
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	» 58	30	[illegible]
Inghilterra e Belgio	» 120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termom. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 8	matt. ora 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8
21 febbraio	742,20	741,74	740,68	+ 3,0	+ 7,5	+ 5,6	+ 0,6	+ 5,1	+ 6,2	— 3,2	E.N.E.	E.N.E.	N.E.	Sereno con vap.	Nuv. a liste	Coperto chiaro

PARTE UFFICIALE

TORINO, 24 FEBBRAIO 1865

Il N. 2151 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1.o della legge 21 scorso dicembre, n. 2065, sull'esercizio provvisorio dei bilanci nel 1.o trimestre 1865;

Visto il Nostro Decreto del 24 stesso mese, numero 2066, col quale è approvato fra i bilanci dei diversi Ministeri il riparto della riduzione della spesa complessiva a carico del bilancio passivo per l'anno 1865 in confronto di quello approvato per l'anno 1864;

Vista la tabella annessa al suddetto Decreto, dalla quale si scorge che le spese ordinarie della Pubblica Istruzione pel 1865 sono state ridotte di lire 826,083 86 in confronto di quelle che furono approvate pel 1864;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono sospesi a cominciare dal 1.o gennaio ora in corso gli assegni conceduti ai Rettori delle Università ad ai Presidi delle Facoltà contemplati nell'articolo 4 del Nostro Decreto 16 luglio 1863, n. 1362, quello conceduto al Rettore dell'Università di Genova in dipendenza dell'altro Decreto 27 dicembre stesso anno, n. 1617, l'assegno del Pro-Reggente dell'Università di Bologna, e quelli dei quali godono i Cancellieri delle Facoltà nell'Università di Napoli, ed i Segretari-Cancellieri delle tre Università della Sicilia.

Art. 2. A cominciare dalla stessa data 1.o corrente gennaio gli assegni portati dalla tabella annessa al regolamento generale delle Università del Regno, approvato con R. Decreto del 14 settembre 1862, sono ridotti nelle proporzioni seguenti:

Da lire mille a lire ottocento gli assegni dei Professori-Direttori delle Cliniche;

Da lire ottocento a lire settecento gli assegni dei Professori-Direttori degli Stabilimenti scientifici nelle Università di Bologna, di Napoli, di Palermo, di Pavia, di Pisa e di Torino; e

Da lire settecento a lire seicento gli assegni dei Professori-Direttori delle Cliniche nelle Università di Cagliari, Catania, Genova, Messina, Modena, Parma e Siena.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 19 gennaio 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI.

Il N. 2152 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto il bilancio passivo della Pubblica Istruzione pel 1865;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la Pianta numerica degli Impiegati e dei Serventi negli stabilimenti scientifici della Regia Università di Parma, annessa al presente Decreto, e firmata d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 19 gennaio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

NATOLI.

PIANTA *numerica degli impiegati e dei serventi negli stabilimenti scientifici della Regia Università di Parma.*

Gabinetto di storia naturale.

	Stipendio
1 Direttore	L. 500 »
1 Preparatore e conservatore	» 1200 »
1 Servente e custode	» 510 »
	L. 2210 »

Gabinetto e laboratorio d'anatomia normale.

1 Direttore	L. 500 »
1 Maestro delle dissezioni anatomiche e conservatore del gabinetto	» 1500 »
1 Servente	» 510 »
	L. 2510 »

Gabinetto e laboratorio di anatomia patologica.

1 Direttore	L. 500 »
1 Assistente e conservatore	» 600 »
1 Servente	» 510 »
	L. 1610 »

Gabinetto di fisiologia sperimentale.

1 Direttore	L. 500 »
1 Assistente	» 600 »
1 Servente	» 510 »
	L. 1610 »

Gabinetto e laboratorio di anatomia comparata.

1 Direttore	L. 500 »
1 Servente	» 510 »
	L. 1010 »

Gabinetto e laboratorio di chimica generale.

1 Direttore	L. 500 »
1 Operatore	» 1200 »
1 Servente	» 510 »
	L. 2210 »

Gabinetto e laboratorio di chimica farmaceutica.

1 Direttore	L. 500 »
1 Operatore	» 900 »
1 Servente	» 510 »
	L. 1910 »

Gabinetto di materia medica.

1 Direttore	L. 500 »

Biblioteca medica.

1 Custode-distributore	L. 720 »

Gabinetto di fisica.

1 Direttore	L. 500 »
1 Macchinista fisico	» 1000 »
1 Supplente al macchinista	» 600 »
	L. 2100 »

Osservatorio astronomico.

1 Direttore	L. 500 »
1 Aggiunto	» 800 »
	L. 1300 »

Orto botanico.

1 Direttore	L. 500 »
1 Conservatore	» 1300 »
1 Capo-coltivatore	» 800 »
1 Lavoratore	» 510 »
2 Lavoratori a L. 480 per ciascuno	» 960 »
	L. 4100 »

Gabinetto chirurgico.

1 Custode	L. 510 »

CLINICHE UNIVERSITARIE

Clinica medica.

1 Direttore	L. 600 »
1 Astante	» 480 »
	L. 1080 »

Clinica chirurgica.

1 Direttore	L. 600 »
1 Astante	» 480 »
	L. 1080 »

Clinica ostetrica.

1 Direttore	L. 600 »
1 Astante	» 480 »
	L. 1080 »

Istituto veterinario.

1 Direttore della clinica medica veterinaria	L. 600 »
1 Direttore della clinica chirurgica veterinaria	» 600 »
1 Direttore del gabinetto zootecnico	» 500 »
1 Direttore del gabinetto zootomico	» 500 »
1 Astante alle cliniche veterinarie	» 720 »
1 Astante alla scuola di zootomia	» 600 »
1 Portiere dell'istituto	» 600 »
1 Servente della scuola di zootomia	» 510 »
1 Bidello scopatore ed infermiere per gli animali infetti da malattie contagiose	» 510 »
2 Infermieri a L. 540 ciascuno	» 1080 »
	L. 6280 »

Torino, addì 19 gennaio 1865.

V. d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione

NATOLI.

Il N. 2153 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto il bilancio passivo della Pubblica Istruzione pel 1865;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la Pianta numerica degli Impiegati e dei Serventi negli stabilimenti scientifici della R. Università di Messina che è annessa al presente Decreto e firmata d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, il 7 febbraio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

NATOLI.

PIANTA *numerica degli Impiegati e dei Serventi negli Stabilimenti scientifici della R. Università di Messina.*

Biblioteca.

	Stipendi
1 Bibliotecario	L. 800
1 Coadiutore	» 600
1 1° Custode e Distributore	» 500
1 2° Custode e Distributore	» 400
	L. 2300

Gabinetto e Laboratorio Anatomico.

1 Direttore	L. 500
1 Settore d'Anatomia chirurgica	» 800
1 Settore d'Anatomia descrittiva	» 800
1 Aggiunto provvisorio d'Anatomia	» (*)
	L. 2100

Gabinetto e Laboratorio di Chimica.

1 Direttore	L. 500
1 Dimostratore ed Aggiunto di Chimica farmaceutica	» 500
	L. 1000

Gabinetto di Fisica.

1 Sostituito aggiunto dimostratore della Fisica	L. 500
1 Aiutante agli esperimenti di Fisica	» 400
	L. 900

Clinica Medica.

1 Direttore	L. 600
1 Aggiunto	» (*)
1 Assistente	» (*)

Clinica Chirurgica.

1 Direttore	L. 600
1 Aggiunto	» (*)

(*) *A carico del Municipio.*

Dato a Firenze addì 7 febbraio 1865.

V. d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione

NATOLI.

Il N. 2156 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in Legge il R. Decreto 30 agosto 1863, col quale si unificano in tutte le parti dello Stato i dazi di esportazione sugli stracci di sostanze vegetali, sugli olii d'oliva e sullo zolfo.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Firenze, addì 12 febbraio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.
Q. SELLA.

S. M. sulla proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni nel personale del Ministero Interni:

Udienza del 19 gennaio 1865.

Abbendati cav. Raffaele, direttore capo di divisione di 1.a cl., collocato in disponibilità;
Pavolini cav. Luigi, id. di 2.a cl., id.;
Scibona cav. Antonino, ufficiale capo di ripartimento nei cessati dicasteri di Sicilia, in disponibilità, nominato capo di divisione di 1.a cl.;
Gemelli cav. avv. Giovanni, prefetto in aspettativa, id. di 2.a classe;
Cerillo cav. Francesco, capo sezione, dispensato da ulteriore servizio ed ammesso a far valere i titoli alla pensione;
Arosio cav. Giuseppe, id., id.;
Ramognini Ferdinando, reggente la carica di capo sezione, nominato capo di sezione;
Sensales Giuseppe, segretario capo di 2.a classe nelle prefetture, id.;
Ferrari Carlo, segretario di 1.a cl., collocato a riposo dietro sua domanda ed ammesso a far valere i titoli alla pensione;
Ubertazzi Giovanni, id. id., dispensato da ulteriore servizio, ed ammesso a far valere i titoli alla pensione;
Ferreri Giovanni Battista, id. id., id.;
Galdi conte Gennaro, id. di 2.a cl., id.;
Bernareggi Carlo, id. di 1.a classe, collocato in disponibilità;
Fastorè avv. Gio. Battista, id. id., id.;
Brivio nobile Francesco, id. id., id.;
Marchini Massimiliano, id. di 2.a classe, id.;
Zerbi Baldassare, id. id., id.;
Corsi Domenico, id. id., id.;
Vico Giovanni, id. id., nominato segr. di 1.a cl.;
Frate Francesco, id. id., id.;
Scrimaglia Annibale, id. id., id.;
Bosio Domenico, id. id., id.;
Matthus Agostino, segr. di 2.a cl. in disponibilità, segretario di 2.a cl.;
Schiari cav. avv. Giuseppe, applicato di 1.a cl., id.;
Gioca Enrico, ufficiale di 1.a cl. nell'ex-segreteria di Stato in Napoli, in disponibilità, id.;
Gesugrande Michele, segr. di 1.a classe nell'amministrazione provinciale, id.;
Gremmo Pio, id. di 2.a cl. id., id.;
Tancredi Michelangelo, id. di 1.a cl. id., id.;
Jappelli Raffaele, appl. di 1.a cl., id.;
Puglisi Carlo, applicato di 1.a cl. nei cessati dicasteri di Sicilia, in disponibilità, nominato appl. di 1.a cl.;
Indelicato Giuseppe, id. id., id.;
Villa Lazzaro, segr. di 2.a cl. nell'amministrazione provinciale, id.;
Gelanzé Celestino, id., applicato di 2.a cl. conservando il grado precedente;
Farina Domenico, id., id.;
Cova Angelo, delegato di circondario di 1.a cl., applicato di 3.a cl.;
Merelli Efisio, id. di 2.a cl., id.;
Mazzucchelli avv. Edoardo, id. id., id.;
Lipari Pietro, sotto-segr. di 1.a classe nell'amministrazione provinciale, applicato di 3.a cl. conservando il grado precedente;
Taddeucci Pietro, segretario di 1.a classe nell'amministrazione carceraria, id.;
Farinassi cav. Filippo, applicato di 2.a cl. in disponibilità, id.;
Sperta Felice, id. di 3.a cl., id, appl. di 3.a cl.;
Martini Attilio, delegato mandamentale di 1.a cl., id.;
Palladini Angelo, id., id.;
Magnani Ludovico, sost. segr. di 2 a cl. nell'amministrazione provinciale, nominato applicato di 3.a cl.;
Enla avv. Pietro, delegato mandamentale di 1.a cl., id.;

Marchisio Gaetano sost. segr. di 2.a cl. nell'amministrazione provinciale, id.;
Sacchi Carlo, id., id.;
Aragni Angelo, delegato mandamentale di 1.a cl., id.;
Conte avv. Anacleto, sost. segr. di 2.a cl. nell'amministrazione provinciale, id.;
Calza Giovanni, delegato mandamentale di 2.a cl., id.;
Capello Eliseo, applicato di 4.a cl., id.;
Bessone Felice, id., id.;
Avondo Ermenegildo, applicato di 1.a cl. nell'amministrazione provinciale, id.;
Mongiardini Leopoldo, appl. di 1.a cl. nell'amministrazione di P. S., id.;
Bella Angelo, appl. di 1.a cl. id., id.;
Conte avv. Zaverio, applicato di 4.a cl., id.;
Balocco Michele, delegato mandamentale di 2.a cl., id.;
Pozzoli Guglielmo, appl. di 1.a cl. nell'amministrazione provinciale, id.;
Chiesa Giuseppe, id., id.;
Moretti Vincenzo, id., id.;
Chiais Giuseppe, appl. di 4.a cl. id., id.;
Garelli avv. Filiberto, id., id.;
Salvetti avv. Giuseppe, id., id.;
Perotti Francesco, delegato mandamentale di 2.a cl., nominato applicato di 4.a classe;
Bogliolo Francesco, id., id.;
Bagnis cav. dott. Amedeo, applicato di 4.a cl. in disponibilità, id.;
Bucco Luigi, id. id., id.;
Vergnani Giuseppe, appl. di 1.a cl. nell'amministrazione provinciale, id.;
Scarzelli Leonardo, id. id., id.;
Carta-Mameli cav. Michele, id. id., id.;
Della Bona Alberto, applicato di 1.a cl. nell'amministrazione di P. S., id.;
Derossi di Santa Rosa cav. Filippo, id. nell'amministrazione provinciale, id.;
Abbate Vincenzo, applicato id. nell' amministrazione di P. S., id.;
Astengo Marco, applicato di 2.a classe nell'amministrazione di P. S., id.;
Chiesa Angelo, applicato di 3.a cl. nell' amministrazione prov., id.;
Temporini Giuseppe, applicato di 3.a classe nell'amm. prov., id.;
Chirio avv. Giovanni, volontario per la superiore carriera amministrativa, id.;
Negrotto march. avv. Cesare, id., id.;
Pantaleone avv. Luigi, id., id.;
Roero di Monticello conte avv. Vincenzo, id., id.;
Balladore avv. Cesare, id., id.;
Debenedetti avv. Eugenio, id., id.;
Guglielmazzi avv. Antonio, id., id.;
Bollati avv. Gio. Ernesto, id., id.;
Dufaure Francesco, volontario nell' amministrazione prov., id.;
Golzio Maurizio, volontario al Ministero, id.;
Randone Marco, id., id.;
Silvano Luigi, id., id.;
Deferrari avv. Filippo, id., id.;
Martelli avv. Giovanni, id., id.;
Cestino Vincenzo, id., id.

Udienza del 22 gennaio 1865.

Binda cav. dott. Antonio, direttore capo di divisione di 2.a classe in aspettativa, richiamato in attività di servizio e nominato direttore capo di divisione di 2.a classe.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. DD. delli 29 gennaio 1865:

Soldati Bortolo, segretario presso la giudicatura mandamentale in Soncino, tramutato nella stessa qualità al mandamento I di Cremona;
Suardi Giuseppe, id. in Bovegno, id. alla giudicatura mandamentale di Ponte S. Pietro;
Gorni Eugenio, id. in Bagolino, id. di Soncino;
Astolfi Gaetano, sostituito segretario presso la giudicatura mandamentale di Alzano Maggiore, promosso a segretario presso la giudicatura mandamentale di Bovegno;
De Levis Emerico, id. di Castiglione delle Stiviere, id. di Bagolino;
Candiani Luigi, id. di Gandino, tramutato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Alzano Maggiore;
Spadini Giovanni, id. di Volta, id. di Castiglione delle Stiviere;
Miglio Zeffiro, id. di Vilminore, id. di Volta;
Spagnoli Angelo, alunno presso la segreteria del mandamento I di Crema, promosso a sostituito segretario presso la giudicatura mandamentale di Gandino;
Colombi Gio. Battista, nominato sostituito segretario presso la giudicatura mandamentale di Vilminore;
Previtali Giuseppe, sostituito segretario presso la giudicatura mandamentale di Almenno S. Salvatore, promosso dalla terza alla seconda categoria;
Degani Carlo, id. di Treviglio, id.;
Varinelli Elia, id. di Verdello, id.;
Gandellini Casimiro, id. di Montechiaro sul Chiese, id.;
Giubertoni Luigi, id. presso il mandamento VIII di Milano, id.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 29 gennaio e 7 febbraio 1865:

29 gennaio

Abate Francesco Paolo, giudice mandamentale a Caccamo (Termini), è tramutato a Corleone (Palermo);
La Cova Francesco, id. Carini (Palermo), id. a Caccamo;
Arceri Girolamo, id. Corleone, id. a Carini;
Di Grazia Leopoldo, id. Partinico (Palermo), id. a Morreale (Palermo);
La Loggia Giuseppe, id. Morreale, id. a Calatafimi (Trapani);
Bondi Rocco, id. Calatafimi, id. a Mazzara (Trapani);
Micale Fremio Enrico, id. Mazzara, id. a Partinico.

7 febbraio

Vasari Francesco, giudice nel tribunale di circondario in Nicosia, è tramutato a Siracusa.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 29 gennaio e 7 febbraio 1865:

29 gennaio

Bianchi dottor Pietro, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

7 febbraio

Fenulli dottor Paolo Costantino, uditore applicato al tribunale del Circondario di Cremona, dispensato da ulteriore servizio dietro sua domanda.

S. M. sulla proposta del Ministro della Marina, in udienza del 20 febbraio volgente ha firmato il seguente Decreto:

De Negri Cesare, luogotenente di vascello di 1.a classe nello Stato-maggiore generale della R. Marina, dimissionato dal Regio servizio.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha in udienza del 31 dicembre 1864 nominato prefetto della Provincia di Bergamo il prefetto della Provincia di Abruzzo Citeriore Conte commendatore Angelo.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 24 *Febbraio*

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA.

Essendo vacante un posto di settore nell' Istituto anatomico patologico della R. Università di Torino, è aperto un concorso per esame al posto medesimo, e si invitano tutti coloro che vi aspirano, a presentare le loro domande al sig. Rettore dell'Università sopradetta, entro il mese di febbraio prossimo.

L'esame consisterà:

1. In una preparazione anatomica sopra un tema tratto a sorte tra venti altri designati dal professore di anatomia ed eseguita nello spazio di dodici ore;

2. In un esame orale, che si aggirerà principalmente sulla preparazione eseguita. Tale esame durerà tre quarti d'ora, e sarà dato da una Commissione composta del professore d'anatomia umana, del professore di anatomia patologica e di tre esperti nominati dal Ministero di Pubblica Istruzione sulla proposizione del preside della Facoltà di medicina e chirurgia.

Torino, 16 gennaio 1865.

Il Dirett. Capo della 3.a divisione
GARNERI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Si mettono al concorso:

Per l'Università di Napoli, le cattedre di *Anatomia patologica*, e di *Materia medica e Tossicologia*.

Per l'Università di Palermo, le cattedre di *Diritto penale*, e di *Anatomia patologica*.

Per l'Università di Pavia, le cattedre di *Diritto internazionale* e di *Anatomia umana*.

Per l'Università di Catania, le cattedre di *Diritto amministrativo* e di *Economia politica*.

Per l'Università di Messina, le cattedre di *Economia politica* e di *Anatomia umana*.

I concorsi si eseguiranno nelle Università nelle quali sono le Cattedre cui si vuole provvedere, meno per le Cattedre dell'Università di Catania, per le quali il concorso avrà luogo nell'Università di Messina.

Gli aspiranti ad alcuna delle suddette Cattedre, dovranno presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 6 aprile prossimo venturo le loro domande in carta bollata, ed i loro titoli, notificando contemporaneamente la loro condizione, il loro domicilio e la Cattedra alla quale concorrono, e dichiarando esplicitamente se intendono concorrere *per titoli* o *per esame*, oppure *per le due forme* ad un tempo.

Torino, 3 dicembre 1864.

Il direttore capo della 3.a Divisione
GARNERI.

I Direttori degli altri periodici sono pregati di riprodurre questo avviso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.
Avviso di concorso.

Occorrendo di provvedere nella Regia Università di Pisa alla cattedra di ostetricia e dottrina delle malattie speciali delle donne e dei bambini, s'invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 10 giugno prossimo venturo le loro domande in carta bollata, ed i loro titoli, notificando ad un tempo la propria condizione, la qualità ed il domicilio e dichiarando se intendano di concorrere per *titoli* o per *esame* o per amendue le forme contemporaneamente.

Torino, 1 febbraio 1865.

Il direttore capo della 3.a divisione
GARNERI.

I Direttori degli altri giornali sono pregati a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.
Avviso di concorso.

Occorrendo di provvedere nell'Università di Parma alla cattedra d'Igiene e Medicina Legale, s'invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 10 aprile prossimo le loro domande in carta bollata ed i loro titoli notificando ad un tempo la propria condizione e qualità.

Torino, 5 gennaio 1865.

Il Direttore-capo della 3a Divisione
GARNERI.

MINISTERO DELLA MARINA.

Non essendosi ottenuti soddisfacenti risultati nel concorso al posto di professore di disegno presso la Regia Scuola degli allievi macchinisti risiedente in Genova, si riproduce la seguente notificazione:

Occorrendo provvedere al posto di professore di disegno della Scuola dei macchinisti della R. Marina stabilita in Genova, a seconda del prescritto dal R. Decreto 25 settembre 1862, è aperto un esame di concorso pel posto medesimo alle seguenti condizioni:

1. L'esame verrà dato nel capoluogo del primo dipartimento marittimo il 1.o maggio prossimo venturo;

2. Le condizioni per l'ammissione al concorso sono: 1 di essere italiano; 2. di aver compiuto il 1.o gennaio prossimo il 21.o anno di età;

3. Le domande per l'ammissione al concorso vogliono essere indirizzate ai Comandanti in capo dei dipartimenti marittimi in Genova, Napoli ed Ancona;

4. Le domande ora dette debbono essere redatte in carta da bollo da L. 1, indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del candidato, ed essere corredate dei seguenti documenti: 1. atto di nascita debitamente legalizzato; 2. fede di buoni costumi rilasciata dalle autorità comunali del luogo di domicilio del petente, di data non anteriore a venti giorni dall'epoca cui sarà presentato. Non si accetteranno più domande di ammessione dopo il 1.o aprile p. v.;

5. La Commissione esaminatrice sarà nominata da questo Ministero e sarà composta come segue:

L'aiutante generale del dipartimento, presidente;
Un ufficiale superiore di vascello, membro;
Il direttore delle costruzioni navali del 1.o dipartimento, id.;
Il direttore della Scuola dei macchinisti, id.;
Il professore di geometria descrittiva della Scuola di marina in Genova, id.

6. L'esame di concorso sarà pubblico; il candidato dovrà rispondere successivamente ad un quesito su ciascuna delle seguenti materie: 1. metodo tecnico-pratico graduale d'insegnamento del disegno lineare e meccanico; 2. geometria descrittiva applicata alle macchine; 3. determinazione delle dimensioni delle macchine a vapore e loro particolari, la *forza normale*, e la pressione del vapore. I succitati quesiti saranno scelti e sviluppati nei limiti dell'opera *Cours raisonné de dessin industriel, par Armengaud aîné*; colle necessarie estensioni pell'applicazione alle macchine a vapore marine.

7. Il candidato idoneo che a seguito dell'esame di concorso risulterà il primo, sarà accettato in qualità di professore di disegno della Scuola dei macchinisti coll'annuo stipendio di L. 2500, e riceverà annunzio di tale fatto per mezzo della Gazzetta ufficiale;

8. Il professore eletto dovrà fare un anno di prova, giusta il prescritto dell'art. 17 del Regolamento pelle R. Scuole di Marina del 21 febbraio 1861, prima di essere confermato con nomina regia.

Il Capo del Gabinetto E. D'AMICO.

FATTI DIVERSI

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI STETTINO. — Ci viene comunicato dalla R. Legazione di Prussia l'avviso seguente:

Sous la protection de Son Altesse Royale le Prince héréditaire de Prusse une Exposition générale industrielle et une Exposition rurale auront lieu à Stettin depuis le 15 du mois de mai jusqu'au 30 juin 1865.

La participation est illimitée. Chaque produit de chaque nation est admissible. Le Comité se réserve seulement le droit de refuser les objets d'une importance minime et de qualité non présentable. Le retour franc de transport pour tous les objets envoyés à l'Exposition par les chemins de fer de l'Etat est accordé. Tous les objets venant de l'étranger seront importés et exportés sans payer d'impôt En s'adressant à la Légation R. de Prusse à Turin, les personnes disposées à faire des envois aux Expositions recevront le programme contenant les conditions.

Turin, ce 12 janvier 1865.

(*V. il Manifesto nella Gazzetta del 7 gennaio*)

REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO. — *Classe di scienze fisiche e matematiche.*

Pubblichiamo in questo resoconto il sunto della comunicazione che fu fatta dal socio cav. Govi nella seduta del 29 dello scorso gennaio intorno all'induzione elettrica, e che ci fu trasmesso dall'autore medesimo:

Nuovo metodo sperimentale atto a dimostrare i fenomeni dell'induzione elettrica.

I gaz molto rarefatti conducono facilmente l'elettricità, purchè la loro rarefazione non oltrepassi un certo limite, il quale è diverso pei varii corpi gassosi. Al disopra e al disotto di codesto limite la conduttività scema e il *vôto* assoluto sembra essere inetto alla trasmissione del movimento elettrico. Un gaz rarefatto convenientemente può dunque assimilarsi ad un conduttore solido o liquido, con questa differenza però, che mentre i solidi e i liquidi non manifestano con nessun fenomeno luminoso il passaggio dell'elettricità attraverso le loro parti, i gaz invece ne divengono splendenti e in certi casi acquistano anche una fosforescenza durevole. Da tale proprietà dei *gaz-radi* si può derivare un modo semplice ed elegante per dimostrare i fenomeni della *induzione* od *attuazione* dell'elettricità. Si prenda per ciò un tubo di vetro non conduttore e nel saldarne ermeticamente col fuoco i due capi, vi si innestino due fili di platino i quali entrino per un certo tratto nel tubo e ne escano per qualche millimetro. Da una diramazione laterale di siffatto tubo si vada colla macchina pneumatica diradandone il gaz interno, sino a ridurre la sua pressione inferiore ad un millimetro, poi si suggelli al fuoco il tubo laterale e si avrà un cilindro di *gaz diradato* di moltissima conduttività (1). Le parti esterne dei due fili di platino che sono alle estremità del cilindro si muniscano di due palline levigatissime di metallo per impedir loro di agire come conduttori acuminati, e si porti siffatto tubo, sospendendolo a lunghi fili di seta, in prossimità d'un conduttore isolato che possa facilmente caricarsi o scaricarsi d'elettricità. Ogniqualvolta si carichi istantaneamente il conduttore isolato o *induttore* vedesi nel buio un lampo di luce diffondersi pel *gaz-rado* e cessare appena compita la carica del conduttore. Scaricando questo riappare istantaneamente il lampo fosforico nel gaz. Toccato allora l'uno o l'altro, o tutti due insieme i capi del conduttore gassoso non si hanno più segni luminosi d'azione elettrica. Ma se, dopo cessato il primo lampo del *gaz-rado*, si metta uno qualunque de'suoi estremi in comunicazione col suolo, mentre l'*induttore* è tuttavia elettrizzato, si vede un nuovo lampo guizzare nel cilindro gassoso, poi tutto ridivenire oscuro. Tolta la comunicazione del *gaz-rado* colla terra si scarichi il *conduttore isolato*, un nuovo lampo guizzerà nel gaz, il quale rimarrà elettrico e potrà lampeggiare di nuovo se si metta in comunicazione colla terra. Il lampo del *gaz rado* sarà più vivo assai se uno de'suoi estremi comunichi col suolo mentre si scarica l'*induttore*. Questa ultima esperienza rende visibile il fenomeno del *contraccolpo* al quale Galvani andò debitore delle sue scoperte, e che si suol dimostrare o colle rane preparate o collo sparo della pistola di Volta. Tutti i fenomeni che si hanno caricando istantaneamente o scaricando il *conduttore isolato* prossimo al *gaz-rado*, si ottengono ancora accostandoli l'uno all'altro o scostandoli rapidamente. Nel caso del *contraccolpo* il *gaz-rado* mostra il ristabilimento della neutralità elettrica anche se esso non comunichi col suolo, ciò che non fa quasi mai la rana preparata, e mai la pistola di Volta isolata. Introducendo in un lungo circuito chiuso un tubo di *gaz-rado* e disponendo presso a questo un altro tubo simile, si hanno i lampi elettrici di *seconda induzione* nell'ultimo tubo ogniqualvolta si determini una corrente indotta nel primo, quantunque l'*induttore principale* sia a tale distanza dall'ultimo tubo da non poter esercitare sovr'esso nessuna azione elettrica discernibile. Adoperando induttori molto gagliardi si potrebbero mostrare così anche le correnti degli ordini superiori al secondo. Insomma tutti i fenomeni dell'attuazione o induzione che si solevano dimostrare coi movimenti dei corpi leggeri si potranno d'ora innanzi render visibili sotto forma di guizzi luminosi sostituendo ai soliti conduttori i gaz convenientemente rarefatti.

(1) I così detti Tubi di Gassiott o di Geissler possono servire benissimo in codeste esperienze.

Nella seduta accademica del 12 corrente mese il professore De Filippi legge una relazione sull'ascensione del Demavend fatta da una sezione dell'ambasciata italiana in Persia nel 1862.

La spedizione lasciò Tedgrisch il 9 agosto dirigendosi per Hafdscheh nella valle del Lar. Il giorno 11 si trovò alla sinistra del fiume alle falde della colossale montagna, e là per la prima volta s'imbattè nella roccia vulcanica. Passata la notte nella piccola città di Ask, tanto rinomata per le sue acque minerali, il dì seguente salì in due ore di cammino al villaggio di Abigerm, ove furono prese le guide; poscia, continuata l'ascensione, giunse sul far della sera nel circo fra la corona basale del vulcano ed il cono centrale. Quivi furono alzate le tende in un luogo che ancora conservava le traccie d'un antico accampamento, e che la spedizione volle chiamare *stazione Thomson*, in onore del primo europeo che fece la salita del Demavend nel 1837. L'ascensione del cono fu intrapresa la mattina del giorno 13, il tempo essendo molto favorevole, e fu compita in sette ore. Nel ritorno la spedizione ripassò per Ask, quindi, mutata strada, toccò la città di Demavend, e la mattina del giorno 17 era di ritorno a Tedgrisch.

I principali fatti che emergono da questa relazione sono i seguenti:

Il cono nevoso del Demavend, visto specialmente dalla strada fra Kerretsch e Teheran, presenta una leggiera ma sensibile inclinazione del suo asse verso occidente. Il Lar, descrivendo un arco di cerchio alle falde del grande vulcano dalla parte del sud-est, scorre in una profonda spaccatura non solo della roccia vulcanica, ma anche del travertino e dei sovrapposti potenti depositi de' conglomerati di Ask. Crede il prof. De Filippi che questa spaccatura e l'obliquità dell'asse del cono del Demavend siano contemporanee, e dovute alla medesima causa, cioè ad un parossismo del vulcano stesso.

Il Demavend si distingue dagli ordinari vulcani per mancare di vere lave, quantunque di queste se ne trovino in altri punti della catena dell'Elburg, ed il prof. De Filippi stesso abbia avuto occasione di osservare presso il villaggio di Hissar, non lungi da Karvin.

Le roccie del Demavend si riducono a due sole specie: trachiti e basalti: quelle prevalenti nel cono centrale, queste nella corona basale. In generale le distese di queste roccie riposano sovra letti di conglomerati vulcanici. Crede pure il prof. De Filippi che le pomici indicate da alcuni autori, e specialmente da Kotschy, non siano veramente tali, ma piuttosto trachiti profondamente alterate da soffioni di vapori acquei ed emanazioni solforose. Nella salita del cono si cammina ora sulle creste longitudinali irregolari della trachite cristallina, ora su di una grande colata di trachite rifusa e leggermente scoriacea, ora su grandi scarpe fortemente inclinate di lapilli, ed infine sulla neve. Il cratere è sproporzionatamente piccolo. La sua forma è un elisse il cui maggior diametro, dall'est all'ovest, misurato ad occhi, potrebbe valutarsi intorno ai 100 metri.

Il prof. De Filippi fa in seguito un cenno cronologico delle precedenti ascensioni, le quali in tutto sommano a sette; e riferisce le cifre discordi ottenute dalle misure dell'altezza di questo monte fatte da diversi viaggiatori.

Il prof. commendatore Ferrati che faceva parte della spedizione, e durante tutto il viaggio ha fatto osservazioni barometriche ad ogni stazione, è pur felicemente riescito, non senza gravi stenti, a portar un barometro sulla sommità del cono. Ecco alcune cifre da esso ottenute, come esprimenti altezze sul livello medio dell'Oceano:

Teheran	1210	metri
Ask, presso il ponte	1793	»
Abigerm	2275	»
Cima del Demavend	5670	»

Non consta che il Demavend abbia date eruzioni in tempi strettamente istorici. Il suo cratere è ora convertito in una solfatara attiva. Pare tuttavia che la leggenda del re Zohag, così consuonante col mito greco di Encelado, alluda ad una vera energia vulcanica, di cui l'uomo sarebbe stato testimonio. La formazione geologicamente moderna del Demavend si dedurrebbe anche dalla mancanza delle sue rocce caratteristiche nel tritume generale de'vicini altipiani, anzi perfino delle valli al sud-est della base del vulcano.

L'Accademico Segretario aggiunto
A. SOBRERO.

TOMBOLA ARMONICA. — Un'idea assai felice si fu quella del M. Eugenio Tancioni, noto già per altre belle invenzioni musicali e maestro emerito delle LL. AA. RR. i Principi della R. Casa, di procurare alle madri i

mezzo d'insegnare, divertendoli, ai loro figli i principii della musica. Ei fa sottoporre alla costoro attenzione una tabella su cui è disegnato il *carigl*i*one*, ossia una serie di campanelli piccoli e grandi disposti in ordine di dimensione onde provare che il suono più o meno grave dipende dalla maggiore o minore loro grandezza. Sulla tabella stanno due *righi* musicali cogli spazi rispettivi e le note soprapposte corrispondenti a tutti i suoni del *cariglione* e a quelli della tastiera del pianoforte.

Il Tancioni immaginò all'uopo 12 cartelle contenenti le note segnate sulla tabella, 6 in chiave di *fa*, ossia di basso, e 6 in chiave di *sol*, ossia di violino. Con esse per mezzo di pallottole appositamente preparate si giuoca alla tombola. Le vincite sono cinque: l'*estratto*, l'*ambo*, il *terno*, il *quaterno* e la *tombola* — l'*estratto* è la nota più grave della cartella — e cade o nella seconda, o nella quinta o nella settima nota della tonalità di *do*: l'*ambo* si forma o con la terza, o con la quarta, o con la quinta, o con la sesta nota successiva a quella dell'*estratto*, cominciando a contare di sotto in su dalla nota di questo: il *terno* formasi con due delle medesime, compresa quella dell' estratto: il *quaterno* colla prima, terza, quarta e sesta nota della scala, ovvero tonalità di *do*: la *tombola*, con tutte le 7 note segnate nella cartella.

Il trovato è ingegnoso, poichè ripetendo spesso questo giuoco imparasi nelle due chiavi la lettura musicale, e si acquista una prima idea di armonia, formando accordi coll'*ambo* e col *terno*. Ne sia lode al benemerito maestro Tancioni, il quale, ne consta, sta meditando il modo di semplificare e render dilettevole lo studio della musica per ciò che riguarda le tonalità.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 13 al 19 febbraio 1865.

MERCATI	QUANTITA' esposte in vendita		PREZZI da L.	c.	a L.	c.	PREZZO medio L.	c.
CEREALI (1) *per ettolitro*								
Frumento	Ettol.	5375	17	78	22	30	20	04
Segala		1210	11	85	12	75	12	30
Orzo		900	12	»	13	»	12	50
Avena		1000	10	60	12	»	11	30
Riso		3270	25	80	28	90	27	35
Meliga		4780	11	50	14	80	13	15
VINO *per ettolitro* (2)								
1.a qualità		2120	42	»	52	»	47	»
2.a Id.			32	»	40	»	36	»
POLLAME *per caduno*								
Polli	Num.	13825	1	40	2	»	1	60
Capponi		6260	2	30	3	50	3	»
Oche		»	»	»	»	»	»	»
Anitre		1750	2	30	3	50	3	»
Galli d'India		1120	4	50	8	»	6	25
Galline		1280	1	50	2	25	1	87
PESCHERIA FRESCA *per chilo*								
Tonno e Trota	Miria	16	4	»	4	75	4	37
Anguilla e Tinca		30	2	»	2	25	2	12
Lampreda		1	3	75	4	»	3	87
Barbo e Luccio		28	1	25	1	65	1	45
Pesci minuti		50	»	75	1	»	»	87
ORTAGGI *per miria*								
Patate		2900	1	90	1	10	1	»
Rape		1000	»	80	1	»	»	90
Cavoli		1100	1	»	1	20	1	10
FRUTTA *per miria*								
Castagne verdi		200	1	25	1	75	1	50
Id bianche		1200	2	25	2	75	2	50
Pere		1000	1	55	2	75	2	15
Mele		1010	1	50	2	25	1	87
Uva		100	3	75	5	»	4	37
BURRO *per chilogramma*								
1.a qualità		1880	2	»	2	10	2	05
2.a Id.			1	60	1	70	1	65
LEGNA *Per miria*								
Quercia			»	41	»	46	»	43
Noce e Faggio		18561	»	35	»	45	»	40
Ontano e Pioppo			»	30	»	32	»	31
CARBONE *per miria*								
1.a qualità		4651	1	15	1	25	1	20
2.a id.			»	90	1	»	»	95
FORAGGI *per miria*								
Fieno		6921	1	10	1	20	1	15
Paglia		5061	»	50	»	70	»	65
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE								
PANE *per cadun chilo*								
Grissini			»	45	»	55	»	50
Fino			»	32	»	40	»	36
Casalingo			»	28	»	35	»	31
CARNE *per cadun chilo* (4)	*Capi macellati*							
Sanati	»	125	1	30	1	60	1	45
Vitelli	»	533	1	10	1	35	1	23
Buoi	»	92	1	»	1	25	1	12
Moggie	»	29	»	80	1	»	»	90
Soriane	»	7	»	60	»	90	»	75
Maiali	»	170	1	40	1	80	1	60
Montoni	»	153	1	»	1	20	1	10
Agnelli	»	709	1	»	1	30	1	15
Capretti	»	»	»	»	»	»	»	»

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 20 73.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 21 cadun chilogramma.

PUBBLICAZIONI. — L'editore avv. Achille De-Clemente (via della Zecca, N. 33, in Torino) sta per pubblicare *la Legge comunale e provinciale con prefazione e commenti dell'avvocato cav. Tommaso Arabia e del dottore cav. M. Adorni, capisezione al Ministero dell'Interno.*

La legge che regola gl'interessi dei Comuni e delle Provincie, che determina i loro rapporti col Governo centrale, che riconosce i poteri onde le Autorità locali debbono essere investite per compiere i loro uffici a generale vantaggio, è di tale e tanta importanza che fa sentire l'utilità somma, se non la necessità, che sia accuratamente studiata ad oggetto di svolgerne i principii fondamentali, chiarirne le singole disposizioni ed esporre la giurisprudenza già formata sull'antecedente legge.

Chiamati ad eseguirla nella massima parte cittadini rispettabili per servigi resi o per doti egregie, ed onorati della fiducia del paese, ma per la maggior parte estranei alla trattazione degli affari di pubblica amministrazione, tornerà utile oltremodo un'opera, la quale loro agevoli un còmpito la cui felice riuscita è il più vivo dei loro desiderii; a due capisezione del Ministero dell'Interno, famigliari alla pratica dell'amministrazione e non nuovi a pubblicazioni sovra argomenti del diritto amministrativo, andiam debitori di quest'opera sì importante la quale racchiuderà in un bel volume una prefazione sullo svolgimento storico dei nostri Comuni, sul diritto proprio di essi, e sul concetto generale della legge: il testo della legge: i commenti ad ogni articolo con citazioni delle opinioni dei più autorevoli autori, i pareri e le sentenze dei Corpi consultivi e delle Magistrature.

— I signori Raphael e Fischer, ottici-oculisti, che hanno acquistata molta riputazione in Francia e ultimamente a Milano, sono ora giunti a Torino ove si propongono di far conoscere il loro sistema di *occhiali graduati*. Un opuscolo dai medesimi pubblicato in francese, intitolato: *Des verres gradués comme moyen curatif dans les affections sérieuses ou affaiblissement de la vue*, dà le necessarie spiegazioni intorno questo sistema, e contiene inoltre delle considerazioni pratiche sopra il modo d'impiegare le lenti graduate.

Coloro che hanno la vista indebolita potranno ottenerne la guarigione valendosi dei consigli dei signori Raphael e Fischer.

— Il signor Giuseppe Nigra di Torino ha dato in luce un seguito del suo opuscoletto *Ai miei Colleghi ed Amici*, di cui abbiam già fatto parola. Questo nuovo scritto contiene delle considerazioni e schiarimenti sulla proposta della *Compagnia Torinese*, fatta dall'autore, non che un nuovo invito al Commercio ad adottare il sistema d'associazione e ad impiantare succursali nelle primarie città italiane, facendo centro ed anima di più estese operazioni Torino.

— È uscito il 9.o volume della parte ufficiale 1864 del *Giornale del Genio civile*, nel quale si contengono pure gl'indici delle materie trattate nel secondo volume 1864 tanto per ordine cronologico, quanto per ordine alfabetico.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 25 FEBBRAIO 1865

Comuni che votarono indirizzi di devozione a S. M.

Meana di Susa, Novalesa, Salbertrand, Sant' Antonino di Susa, Villarfocchiardo, Busca, Stroppo, Cesana Torinese, Giaveno, Reano, Trana, Bardonecchia, Ferrera-Cenisio, Giaglione, Montafia, Passerano, Cortazzone, Cortandone, Viale, Marello, Capriglio, Bagnano (Asti), Castelvero d'Asti, Castelletto Merli, Cerrina, Mirabello-Monferrato, Marisengo, Scandaluzza, Novi-Ligure, Magliolo.

Il Senato nella tornata di ieri continuò la discussione del progetto di legge sull'unificazione amministrativa del Regno, alla quale presero parte principalmente i senatori Giovanola e Siotto-Pintor, il primo muovendo censura a parecchi articoli della Legge comunale e provinciale e l'altro sulla poca garanzia nel modo di elezione dei Consigli comunali, ed il Ministro dell'Interno ed il senatore Lauzi, membro dell'officio centrale, a confutazione questi degli argomenti recati dai due primi oratori.

Gli uffizi del Senato riunitisi ieri prima della seduta pubblica per l'esame del progetto di legge sull'unificazione legislativa, nominarono a commissari pel medesimo i senatori De Ferrari Domenico, Chiesi, Castagnetto, Ceppi, Duchoqué, Pallieri, Castelli E., De Foresta, Cadorna e Des Ambrois.

La Camera dei deputati nella tornata di ieri cominciò la discussione dello schema di legge che estende alle Provincie Toscane il Codice penale del 20 novembre 1859 con le modificazioni adottate nelle Provincie Napolitane con Decreto del 17 febbraio 1860.

La discussione versò intorno all'abolizione della pena di morte; della quale ragionarono i deputati Massari, Crispi e Mancini.

DIARIO

I giornali francesi pubblicano la relazione che precede al bilancio generale delle spese e delle entrate ordinarie dell'esercizio 1866. I crediti aperti ai ministri per le spese generali del bilancio ordinario sono stabilite nella somma di L. 1,700,755,015 ripartita così: debito pubblico, estinzione e dotazioni lire 644,196,292; servizi generali dei ministeri lire 811,414,119; spese di regia, di riscossione e di esercizio delle tasse e delle entrate pubbliche lire 234,602,104; rimborsi e restituzioni ll. 10,542,500. Le spese che furono votate per l'esercizio del 1865 salivano alla cifra di 1,750,922,583 lire. Il bilancio francese del 1866 presenta dunque nella stima delle spese una diminuzione di 50,167,568 lire rispetto a quello del 1865. Per pagare le spese il bilancio mette in entrata la somma di lire 1,702,386,837 divisa così: contribuzioni dirette (fondi generali) lire 317,180,000; prodotti demaniali 11,258,610 lire; prodotti forestali 42,021,500 lire; imposte ed entrate indirette 1,206,476,000 lire; prodotti universitari 2,960,000 lire; prodotti e rendite dell'Algeria 19,451,300 lire; ritenute e altri prodotti derivanti dal servizio delle pensioni civili 14,717,400 lire; prodotti diversi 50,290,456 lire; prodotto della dotazione dell'estinzione 38,011,565 lire. La relazione porta la firma del vice-presidente del Consiglio di Stato, relatore, De Forcade La Roquette.

Furono pure pubblicati in Inghilterra i bilanci della marina e della guerra pel 1865-1866. Quello della marina è di 10,392,224 lire sterline con una diminuzione di 316,427 ll. st. in confronto di quello del 1864-1865 il quale era di 10,708,651 lira st. Notasi una diminuzione anche nel bilancio della guerra di 495,641 ll. sterl., importando il bilancio nuovo la somma di 14,348,447 lire sterline mentre il bilancio dell'anno scorso importava la spesa di 14,844,088 ll. st.

Un telegramma da Berna al *Journal de Genève* annunzia che l'Austria si è impegnata di mettere in libertà l'ex-dittatore polacco generale Langiewicz e di farlo condurre alla frontiera svizzera.

È noto che nella guerra tra il Brasile e la Repubblica Orientale il Paraguay ha preso parte con questa contro l'Impero. Il presidente Lopez inviando un corpo d'esercito sulla provincia brasiliana di Matto Grosso rivolgeva questo proclama alle truppe: « Soldati, i primi sforzi per mantenere la pace sono stati inutili. L'Impero del Brasile che non conosce il vostro valore e il vostro entusiasmo ci provoca alla guerra. L'onore, la dignità nazionale e la conservazione dei più cari dritti c'impongono di accettarla. In ricompensa della vostra lealtà e dei vostri lunghi servigi ho rivolto la mia attenzione su di voi e vi ho scelto fra le numerose legioni che formano gli eserciti della Repubblica per essere i primi a dare una prova del vigore delle armi nostre e a cogliere il primo alloro che noi dobbiamo aggiungere a quelli coi quali i nostri antenati intrecciarono la corona della patria nelle memorande giornate di Paraguari e Tacuari. L'obbedienza, la disciplina e la costanza vostra nelle fatiche mi sono arra del vostro valore e dello splendore che saprete dare alle armi che io vi affido. Soldati e marinai, recate questa testimonianza di mia fiducia ai vostri compagni della nostra frontiera settentrionale che stanno per unirsi a voi. Andate con serenità al campo di battaglia e cogliendo gloria per la patria e onore per voi e pei vostri commilitoni mostrate al mondo ciò che vale il soldato paraguajano! »

In una lettera dall'Assunzione 1.o gennaio alla *France* pretendesi di conoscere l'esistenza di un trattato d'alleanza tra il Brasile e il generale Flores. Giusta la citata lettera le basi principali del trattato sono queste: 1. Il Governo brasiliano si obbliga di adoperarsi a tutto suo potere per deporre il Governo attuale della Repubblica ed innalzare Flores alla presidenza; 2. un esercito brasiliano di 7000 uomini rimarrà ai di lui ordini per sostenerne il potere; 3. Flores si obbliga di pagare il debito provegnente dagli antichi richiami e tutte le spese della guerra; 4. a guarentigia di queste stipulazioni e sino a perfetto pagamento il Brasile resterà in possesso di quella parte del territorio dell'Uruguay che è a nord del Rio Negro.

Annunziammo ieri, secondo la *Patrie*, l'arrivo a Parigi di un plenipotenziario del presidente Aguirre per chiedere l'intervento francese nella presente guerra fra l'Uruguay e il Brasile. È ora da aggiungere che il Governo britannico, interpellato ieri ai Comuni sopra quella guerra, rispose per mezzo del sig. Layard sotto-segretario di Stato agli esteri che l'Inghilterra non è stata richiesta di mediazione e non intende intromettersi in quella quistione.

I lettori ricordano quella serie di telegrammi inglesi che parlavano non ha molto della Zelanda nell'Australia e delle vittorie e delle sconfitte che riportavano e subivano a vicenda gl'indigeni e le truppe della Granbretagna. Ora la guerra è nelle due isole sopita. Vi si è formato un nuovo ministero i cui principii possono modificare essenzialmente la costituzione attuale della Colonia e le sue relazioni col Governo della Metropoli. La presenza di una forza armata inglese aveva finito per produrvi un conflitto d'autorità, obbligando essa il governatore a mantenere, fuori dell'azione del ministero coloniale, corrispondenza col ministro delle colonie a Londra. Il conflitto si fece manifesto soprattutto nell'ultima guerra. Credevasi in Inghilterra che le truppe della madrepatria fossero impegnate in una guerra senza scopo, utile solo agli interessi coloniali e dannosa ai contribuenti inglesi. Il sig. Cardwell, ministro delle colonie, accreditò questa idea dando ordine di metter fine alla guerra. Somigliante decisione non piacque ai coloni i quali affermano che si è così distrutto l'effetto di una politica che doveva produrre fra breve frutti soddisfacenti. Ma non possono i coloni, dice il *Morning Post*, negare la giustezza dell'argomentazione del sig. Cardwell. Se l'Inghilterra combatte pei coloni ha dritto di decidere della continuazione della guerra; e se i coloni contestano questo diritto debbono assumersi tutta la responsabilità. Essi non possono pretendere di far governare un esercito britannico da un Parlamento coloniale. V'è dunque un' alternativa per la Colonia, e questa sembra disposta ad accettarla. Il capo del nuovo ministero ha risoluto di raccomandare all'Assemblea coloniale di chiedere alla Metropoli il ritiro delle truppe inglesi e di ottenere la facoltà pel governatore di non seguire che l'avviso de' suoi consiglieri costituzionali, eccettuate soltanto le quistioni che involgano direttamente gli interessi della Metropoli e le prerogative della Corona. Questo programma venne accettato dal governatore, e se sarà eseguito, le relazioni fra l'Inghilterra e la Nuova Zelanda muteranno affatto. Il sig. Weld, capo del nuovo ministero zelandese, pensa di poter mantenere sicura la Colonia con un esercito locale permenente e poco numeroso, munito e disciplinato secondo le regole odierne. Egli stabilirà poi porti militari ed aprirà strade strategiche attraverso quei distretti ove i Maori vivono trincerati. Noi crediamo, dice terminando il giornale di Londra, che la grande maggioranza degli Inglesi non accoglierà questo programma senza soddisfazione. Il programma però deve essere profondamente studiato e discusso, essendo che, per confessione dello stesso Weld, la sua attuazione porterà un cambiamento radicale nelle relazioni fra la Granbretagna e la sua Colonia zelandese.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 24 febbraio.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0	— 67 55
Id. id. 4 1/2 0/0	— 96 50
Consolidati Inglesi	— 89 3/8
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	— 64 80
Id. id. id. fine mese	— 64 90
Id. id. id. fine prossimo	— 65 20
(Valori diversi)	
Azioni de Credito mobiliare francese	— 925
Id. id. id. italiano	— 447
Id. id. id. spagnuolo	— 578
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 307
Id. id. Lombardo-Venete	— 547
Id. id. Austriache	— 442
Id. id. Romane	— 230
Obbligazioni	— 216

Firenze, 25 febbraio.

Questa mattina il generale La Marmora è partito per Torino.

Parigi, 24 febbraio.

Il Corpo legislativo ha convalidato alcune elezioni. Giovedì prossimo terrà seduta pubblica.

Il duca di Morny sta meglio.

Berlino, 25 febbraio.

Fu spedita a Vienna la nota in cui il Gabinetto di Berlino formula le sue domande circa ai Ducati.

Trieste, 25 febbraio.

Scrivono da Atene che il malcontento va crescendo nelle isole Jonie. Il ministro dell'interno si è recato a Corfù.

Lisbona, 25 febbraio.

Il ministro della guerra ha dato le sue dimissioni. Credesi che questo fatto provocherà la caduta del Gabinetto.

Londra, 25 febbraio.

Camera dei Comuni. — Layard dice che l'Inghilterra non ebbe alcuna domanda per farsi mediatrice nella quistione insorta tra il Brasile e Montevideo, e che il Governo inglese non ha punto intenzione di immischiarsi in questa vertenza.

Vienna, 25 febbraio.

La Commissione finanziaria ha risolto di chiedere per iscritto al Ministero che le siano indicate quali economie esso intende di realizzare sul bilancio e quali siano i dati con cui vuole procedere.

La Commissione ha risolto inoltre di continuare nell'esame del bilancio 1865 informando di ciò il Ministero per iscritto e di stabilire essa stessa l'ordine del giorno.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

25 febbraio 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in cont. 64 85 75 — corso legale 64 85 — in liq. 64 70 70 70 72 1/2 72 1/2 72 1/2 pel 28 febbraio.

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 64 85 95 80 95 85 — corso leg. 64 90.

Fondi privati.

Banco di sconto e sete. C. d. m. in liq. 282 282 pel 28 febbraio.

BORSA DI NAPOLI — 24 Febbraio 1865.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 65 chiusa a 65 10

Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 24 Febbraio 1865.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	89 3/8	89 3/8	
3 0/0 Francese	»	67 45	67 50	
5 0/0 Italiano	»	64 93	64 90	
Certificati del nuovo prestito	»	» »	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	452 »	447	»
Id. Francese liq.	»	917 »	925	»
Azioni delle ferrovie				
Vittorio Emanuele	L.	306 »	306	»
Lombarde	»	547 »	548	»
Romane	»	275 »	278	»

G. FAVALE gerente

SPETTACOLI D' OGGI

REGIO (ore 7 1/2). Opera *Guglielmo Tell*. — Ballo *Rosetta*.

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2). Opera *Mosè* — Ballo *Una fortuna in sogno.*

Domani, 26 febbraio, il num. 9 del Giornale

IL PASSATEMPO

incomincierà la pubblicazione dei

RACCONTI DEL VILLAGGIO

di B. AUERBACH

Il detto numero conterrà inoltre il seguito del romanzo di *Wilkie Collins, poesie, varietà, ecc.*

GIUSEPPE FAVALE e COMPAGNIA, TORINO, Editori. — Annata L. 7 80 — Semestre L. 4 — Trimestre L. 2 (franco) — Un numero centesimi 20.

Si pubblica tutte le Domeniche. — Le associazioni cominciano col primo gennaio scorso.

AVVISO

I soci dell'Accademia Notarile Italiana e tutti i Notai del Regno, sono invitati d'intervenire all'adunanza generale che avrà luogo in Torino nel giorno 11 marzo p. v., all'oggetto di discutere sopra le progettate leggi interessanti il Notariato.

La seduta avrà luogo alle ore 11 antim., nelle sale del Collegio Notarile nel palazzo della Corte d'Appello.

Torino, 22 febbraio 1865.

917 Cav. not. Carlevaris.

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Mercoledì, 1 marzo, si riapriranno gli incanti per la vendita dei pegni fatti nel mese di luglio scorso, in effetti d'argento, oro, gioie, diamanti, orologi, ecc. 918

DIFFIDAMENTO

Valle Giovanni, pollaiuolo in questa città, diffida chiunque che d'ora in avanti non pagherà debito qualsiasi che venisse contratto dal proprio figlio Carlo, carradore, e da più di mesi cinque da lui separato.

Torino, 23 febbraio 1865.

930 Valle Giovanni.

Deposito di Sementi

Erba maggienga, trifoglio nostrale, incarnato e bianco, medica, pellagrà, fenasso formentale, reygrass inglese, barbabietole bianche e rosse vere di Silesia.

Presso i fratelli Arnosio, via di Po. 689

SOCIETA' MOLINI DI COLLEGNO

L'assemblea generale della Società suddetta non avendo potuto aver luogo il giorno 20 del corrente febbraio, per mancanza del numero richiesto di socii presenti, i signori azionisti sono nuovamente convocati in assemblea generale per il giorno 8 marzo prossimo, alle ore 8 di sera, nella sede della Società, via Nizza, n. 4.

881 *La Direzione.*

BERLINA ELEGANTE

a due piazze, come nuova,

da vendere a prezzo vantaggioso.

Portici San Carlo, num. 2, Torino.

Richiedere il portinaio. 936

AVVISO

L'inventore di una macchina per stampare qualsiasi stoffa, carta, pelle, ecc., ecc., e tutto ciò che concerne la stampa, facendo quanti colori che si desidera tutti in un colpo solo, cerca vendere i suoi privilegi, che sono per anni quindici per l'Italia, Francia e Inghilterra; oppure chiede un associato per far valere la sua invenzione. Per maggiori schiarimenti dirigersi in via Belvedere, numero 10, Borgonuovo, Torino.

682 Negro Gio.

RICERCA DI TESTAMENTO

Il notaio che avesse ricevuto il testamento del fu Filippo Mathieu, capitano in ritiro, deceduto in Moretta (Saluzzo) il 15 cadente, è pregato di darne avviso al signor Sindaco di quel Comune. 900

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, n. 8, Torino 6

851 **TRASCRIZIONE.**

Con atto 13 febbraio corrente, ricevuto dal notaio sottoscritto, insinuato a Torino il 16 stesso mese, il capitano di stato maggiore Carlo Wagner del fu Carlo Otto, nato alla Veneria Reale, ha venduto al cav. Augusto Gras fu Giacomo lo stabile di lui proprio, sito in territorio di Grosso, in mappa alla sezione D, n. 33, di centiare 62; n. 36, di are 8, cent. 30, sezione C; n. 298, di are 134, cent. 17; n. 375, di are 12, centiare 85; num. 377, di are 88, centiare 14, per L. 10,600.

L'atto è stato trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino li 13 corrente al volume d'ordine 489, casella 359.

Torino, 17 febbraio 1865.

A. Giov. Signoretti not.

MUNICIPIO DI PINEROLO

UFFIZIO D'ARTE

Il municipio avendo riordinato il proprio uffizio d'arte, invita i signori ingegneri idraulici ed architetti civili che aspirino alla carica d'ingegnere capo del detto uffizio a trasmettere le loro domande al sindaco sottoscritto entro il 10 marzo prossimo.

Le domande dovranno essere corredate oltre a quei titoli speciali di cui ciascun postulante possa trovarsi munito

1. Del diploma di laurea universitaria,
2. Di un'attestazione rilasciata da autorità, corpi, uffizi o persone competenti, comprovante il possesso nell'aspirante di tutte le cognizioni sì tecniche che pratiche, indispensabili al buono e regolare disimpegno della carica;
3. Un certificato rilasciato appositamente dall'autorità municipale constatante la buona condotta morale del petente.

Lo stipendio annesso alla carica è di annue L. 2200.

L'esercizio della carica dovrà essere assunto col 1 aprile prossimo.

I doveri, le attribuzioni ed i diritti annessi alla carica d'ingegnere capo sono definiti da apposito regolamento, stato in via provvisoria ed a titolo di esperimento deliberato dal Consiglio comunale in seduta delli 11 novembre 1864, alla cui osservanza, con quelle modificazioni pure che potessero ulteriormente venirvi fatte dal Consiglio comunale, sarà perciò tenuto l'ingegnere capo e di cui si potrà avere visione nella segreteria municipale in tutti i giorni ed alle ore d'ufficio.

Pinerolo, 8 febbraio 1865.

669 *Per la Giunta municipale*
Il sindaco CARLETTI.

DEPURATIVO DEL SANGUE Coll'essenza di **SALSAPARIGLIA** concentrata a vapore col Joduro di Potassio e senza superiore a tutti i depurativi finora conosciuti.

Questo rimedio, semplice, vegetale, conosciutissimo e preparato colla maggior cura possibile, guarisce radicalmente e senza mercurio le affezioni della pelle, le erpeti, le scrofole, gli effetti della rogna, le ulceri ecc.; come pure gli incomodi provenienti dal parto, dall'età critica e dall'acrità ereditaria degli umori ed è utile in tutti quei casi in cui il sangue è viziato o guasto.

Come depurativo, è efficacissimo ed è raccomandato nelle malattie della vescica, nei restringimenti e debolezza degli organi cagionati dall'abuso delle injezioni, nelle perdite uterine, fiori bianchi, cancri, gotta, reuma, catarro cronico. — Come antivenerea L'ESSENZA DI SALSAPARIGLIA JODURATA è prescritta da tutti i medici nelle malattie veneree antiche e ribelli a tutti i rimedii già conosciuti, poichè neutralizza il *virus* venereo e toglie ogni residuo contagioso.

Ogni uomo prudente, per quanto leggermente sia stato affetto dalle suddette malattie od altre consimili, deve fare una cura depurativa almeno di 2 bottiglie. L'esperienza di varii anni ed i moltissimi attestati confermano sempre più la virtù di questo portentoso depurativo, che a buon diritto puossi chiamare il **rigeneratore del sangue.**

Prezzo della bottiglia coll'istruzione L. 10 *mezza bottiglia L.* 6.

Si vende solo in TORINO nella farmacia DEPANIS, via Nuova, vicino a Piazza Castello.

CASSA NAZIONALE DI SCONTO DI TOSCANA

Il Consiglio d'amministrazione nella seduta straordinaria tenuta il dì 14 febbraio 1865, ha deliberato a unanimità di voti:

1. Di stabilire una succursale in Firenze, in ordine all'art. 2 dello statuto sociale.
2. D'intimare per il 20 maggio prossimo, il versamento di L. 25 per azione valendosi della autorizzazione accordatagli dagli azionisti riuniti in assemblea generale il 29 marzo 1864 (art. 14).

Gli azionisti della Cassa suddetta sono convocati in adunanza generale ordinaria per il dì 28 marzo prossimo nelle stanze dei pubblici pagamenti a ore 12 meridiane all'oggetto:

1. Di prendere in esame il rendiconto dell'esercizio al 31 dicembre 1864.
2. Di approvare la nomina a consigliere del signor cav. avv. Adriano Mari, in rimpiazzo del signor Carlo Schmitz demissionario.
3. Di eleggere tre consiglieri in rimpiazzo dei signori Antonio Beaure, Eugenio Levi e A. Uboldi fu G., designati dalla sorte ad uscire d'ufficio (art. 32).

Art. 18. L'adunanza generale regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli azionisti.

Tale adunanza è composta di tutti i soci proprietari di dieci azioni depositate nella cassa della Società almeno un mese prima, o che consegneranno venti azioni all'amministrazione della Società che ne rilascierà ricevuta almeno dieci giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

Art. 19. Il socio proprietario di dieci azioni avrà diritto a un voto, quello che possederà il doppio del detto numero avrà diritto a due voti e così progressivamente.

Nessun socio però potrà aver diritto a più di dieci voti qualunque sia il numero delle azioni che posseda o rappresenti.

Art. 20. I soci proprietari di azioni depositate contro certificato nominativo, potranno farsi rappresentare all'adunanza generale da persona munita di mandato speciale da conferirsi validamente anche per lettera.

Art. 21. L'adunanza generale s'intenderà legalmente costituita quando vi concorreranno gli azionisti che rappresentino almeno l'ottava parte delle azioni.

Art. 25. Qualora dopo una prima convocazione gli azionisti presenti non rappresentassero il numero di azioni di cui all'art. 21, si farà una nuova convocazione annunziata al pubblico mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* quindici giorni prima.

Le deliberazioni prese in questa seconda adunanza saranno valide qualunque sia il numero dei socii presenti e delle azioni rappresentate.

Però non si potrà deliberare che sulle materie poste all'ordine del giorno per la prima convocazione.

Le azioni potranno esser depositate anche in
Firenze presso i signori D. Levi e Comp.
Genova presso la Cassa di sconto.
Torino presso il Banco di sconto e seta.
Milano presso il signor A. Uboldi fu G.

I quali rilascieranno dei certificati che potranno essere depositati nella cassa della Società in luogo delle azioni.

Livorno, 14 febbraio 1865.

815 *Il presidente*
EUGENIO LEVI.

939 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza del tribunale del circondario d'Alba del 4 aprile prossimo, ore 9 antimeridiane, sull'istanza del sig. Paolo Cavallo fu Gioanni, residente in Alba, ed in pregiudicio di Rajmondo Silvano fu Michele, residente a Trezzo, avrà luogo in tre distinti lotti la vendita per mezzo di subasta degli stabili proprii di esso Rajmondo e posti in detto luogo di Trezzo, alli prezzo e condizioni di cui in bando venale del 15 corrente febbraio.

Alba, li 22 febbraio 1865.

Ajmasso sost. Brielo.

926 **INCANTO.**

Si previene chi di ragione che all'udienza del tribunale di Novara del 31 pross. marzo avrà luogo la vendita di tutti li stabili posseduti in Varallo Pombia dal farmacista Biagio Terazzi, stata la medesima promossa dal signor Pinoli Valentino di Castelletto Ticino. — La descrizione dei beni e le relative condizioni del deliberamento trovansi specificate nel relativo bando a stampa del 15 corrente, autentico Picco, già depositato presso la segreteria del detto tribunale.

Novara, 23 febbraio 1865.

Maderna p. c.

Ricerca di testamento

Essendosi reso defunto il sig. Giacinto Frascara di Alessandria, si desidera di conoscere quali siano state le di lui ultime disposizioni testamentarie. — Sono perciò invitati tutti coloro che ne avessero cognizione, di denunziarle al sig. causidico Eustachio Rodella, via S. Francesco d'Assisi n. 2, indicandone la data ed il rogito. 873

916 **RISOLUZIONE DI SOCIETA'**

Con sentenza del tribunale di commercio di Torino 27 gennaio scorso, fu dichiarata risolta la Società contratta fra li signori cavaliere Ernesto Riccardi di Netro, Felice Gastaldetti fu Antonio, Carlo Gastaldetti fu Giuseppe, Giovanni Aldisio, Giacinto Frascara e Giuseppe Tardy, con scrittura del tre maggio 1861, per l'attivazione delle ferriere di Bard, sotto la denominazione Giovanni Aldisio e Comp., e si mandò procedere all'ultimazione dello stralcio per mezzo del signor geometra Luigi Bechis di questa città, che venne d'uffizio nominato, e si ordinò la pubblicazione di un estratto di detta sentenza, nella sala del detto tribunale ed inserzione nella Gazzetta Ufficiale del Regno a senso dell'art. 62 del codice di commercio.

Torino, 23 febbraio 1865.

Piacenza p. c.

778 **SUBASTAZIONE.**

Il tribunale del circondario di Novara, sull'instanza dell'ospedale di S. Giuliano, ivi eretto, con sentenza 19 scorso gennaio, autorizzò la subasta degli stabili posseduti in territorio di Casalvolone dal suo debitore Francesco Bertazzi, colà residente, e fissò la sua udienza delli 24 marzo prossimo pel loro incanto e deliberamento.

Novara, 13 febbraio 1865.

Brughera proc.

907 **AUMENTO DI SESTO**

Nel giudicio di subastazione promosso dalle Carolina e Catterina sorelle Vineis fu Serafino e Mares Luigia, loro madre, residenti a Mongrando, contro Scotti Giovanni fu Domenico, debitore principale, e di lui figli Domenico, Marta, Rosa e Maria, moglie questa a Giacinto Barbero, Scotto Giovanni e Lorenzo fu Antonio, ed Antonio ed Alessandro del fu Francesco, minori, in persona della loro madre e tutrice Felicita Alberto, terzi possessori, dimoranti a Caravino, emanò sentenza addì 18 corrente febbraio del tribunale del circondario d'Ivrea, colla quale gl'infrascritti stabili, situati sul territorio di Caravino, stati subastati in 5 distinti lotti, furono deliberati, per mancanza d'oblatori, alle dette instanti sorelle Vineis e loro madre Luigia Mares, per li prezzi medesimi da esse offerti, e così:

Il lotto 1. Casa, regione Boschetto, sezione B, di are 1, cent. 50, per il prezzo di L. 50.

Il lotto 2. Bosco e ghiaia, regione Filifetto, sezione C, di are 10, cent. 2, pel prezzo di L. 10.

Il lotto 3. Campo già vigna, regione Bosche, sezione C, di are 18, cent. 10, pel prezzo di L. 120.

Il lotto 4. Vigna, regione Boschetto, sezione E, di are 30, cent. 3, per il prezzo di L. 125.

Il lotto 5. Bosco, regione Fornace, sezione E, di are 3, cent. 80, per il prezzo di L. 5.

Il termine utile per l'aumento del sesto va a scadere con tutto il giorno 5 dell'entrante mese di marzo

Ivrea, li 22 febbraio 1865

C. Chierighino segr.

923 **INCANTO**

Si rende noto che all'udienza delli 7 prossimo aprile, sull'instanza delli signori Giuseppe Bernardi, Modestina Musso, vedova di Giovanni Minoja, qual tutrice dei di lei figli Angelo e Giuseppe fratelli Minoja, e Grosso Margherita, moglie a Domenico Bonino, residenti tutti in Fossano, e i alle ore 11 antimeridiane, nanti il tribunale del circondario di Cuneo, si procederà all'incanto e successivo deliberamento in un sol lotto dei beni situati sul territorio di Fossano, in odio di Giuggia Giacomo fu Gioanni Battista, di detto luogo, al prezzo di L. 4000, ed alle condizioni di cui nel bando 11 febbraio 1865, sottoscritto Fissore Gioanni segretario.

I suddetti beni compongonsi di caseggi, prati, campi ed alteno, e trovansi ampiamente specificati nel bando venale suddetto, e relativa relazione di perizia del geometra Bongioanni.

Cuneo, li 22 febbraio 1865.

Ghisolfi sost. Reiff.

937 **ESTRATTO DI CITAZIONE**

Sotto il 25 corrente mese il sig. conte Ermolao di San Marzano, già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, venne citato, con atto d'usciere della giudicatura Dora in questa città, ad instanza della ditta Boratti e Casaleggio corrente in Torino, a comparire avanti la stessa giudicatura, alle ore 9 mattutine del 28 corrente mese, nella forma voluta dall'art. 61 del cod. di proc. civ., per ivi vedersi condannare al pagamento di L. 873 25, portate da lettera di cambio 10 gennaio scorso, protestata con atto 21 stesso, rogato Martina, cogl'interessi e spese.

Torino, 25 febbraio 1865.

C. Boido sost. Girio proc. spec.

927 **AUMENTO DI SESTO.**

Con sentenza del regio tribunale di circondario di Pinerolo, in data 22 corrente febbraio, li beni infradescritti caduti nel giudicio di subasta promosso dalli Domenico Pelissone, residente a Garzigliana, e geometra Angelo Salvaj, domiciliato in Torino, contro Pietro Ron, residente a Scalenghe, stati incantati in un sol lotto sul prezzo dalli suddetti instanti Pelissone e geometra Salvaj offerto di L. 760, vennero deliberati a favore degli stessi Pelissone e geometra Salvaj pel prezzo di L. 3020.

Il termine utile per fare al prezzo suddetto l'aumento del sesto, scade con tutto il 7 marzo p. v.

Descrizione degli stabili caduti in deliberamento, siti in territorio di Scalenghe, circondario di Pinerolo:

1. Regione Bolardo, casiamenti composti di due camere al piano terreno, di stalla con fienile sopra, di due camere superiori, di cui una ad uso anche di fienile, pollaio con porcile sottostante, casio da terra, diviso per lo spazio del cortile, pozzo d'acqua viva comune coi proprietari confrontanti e corte, alli numeri di mappa 3680, 3671, 3672, della superficie di are 7, cent. 72.

2. Stessa regione, al numero di mappa 3672, alteno di are 19, cent. 5.

3. Stessa regione, al numero di mappa 3640, campo di are 19, cent. 50.

4. Regione Busson Rotondo, al numero di mappa 3014, campo della superficie di are 38, cent. 10.

5. Regione Viotto, al n. di mappa 2376, alteno della superficie di are 41, cent. 11.

Pinerolo, li 23 febbraio 1865.

Gioachino Pezzi segr.

931 **NOTIFICANZA DI SENTENZA**

Con atto delli 24 febbraio corrente dell'usciere Carlo Vivalda, sull'instanza della Società generale di credito mobiliare italiano, avente sede in Torino, venne notificata ai Francesco Spanna, già principale dell'in ora cessata ditta Francesco Spanna e Compagnia, corrente in Torino, ed ai Giovanni Carmignani, già residenti in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza contumaciale profferta dal tribunale di commercio di Torino li 14 febbraio corrente fra esse parti e Camillo Bonfigli, portante unione e rinvio della causa per la discussione in merito, all'udienza del 23 corrente febbraio, colle spese a carico di essi contumaci, e ciò a senso dell'art. 61 del codice di proc. civ.

Torino, 24 febbraio 1865.

Bracchi sost. Rodella p. c.

R. TRIBUNALE DI CIRCONDARIO DI CUNEO

FALLIMENTO

di Barnaba Luigi Acchiardi, già negoziante in semente bachi.

Il signor avvocato Alessandro Magliano giudice commissario, con suo provvedimento in data d'oggi ha fissato una nuova adunanza di tutti i creditori nanti esso in una delle sale di questo tribunale, alle ore 10 mattutine delli 6 marzo p. v., per tentare il concordato e per gli effetti voluti dall'art. 541 del cod. di commercio.

Cuneo, 22 febbraio 1865.

928 Capra sost. segr.

929 **GIUDICIO DI PURGAZIONE.**

Con decreto del 9 gennaio testè passato, il signor presidente del tribunale d'Alba deputava gli uscieri pella notificanza dello stato in tre colonne di cui all'art. 2306 del codice civile, pella purgazione dello stabile sito in Somano, regione Cerretto, numero 1478, e parte delli 1474, 1479 di mappa, di are 76, cent. 10, che il causidico Giovanni Troja da Alba, con atto 22 marzo 1864, rogato Alliana, accomprò da Sappa Eugenio di Somano, per L. 1275, giusta l'estimo fattone dal signor Pairone.

Alba, 15 febbraio 1865.

G. B. Sarba p. c.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.